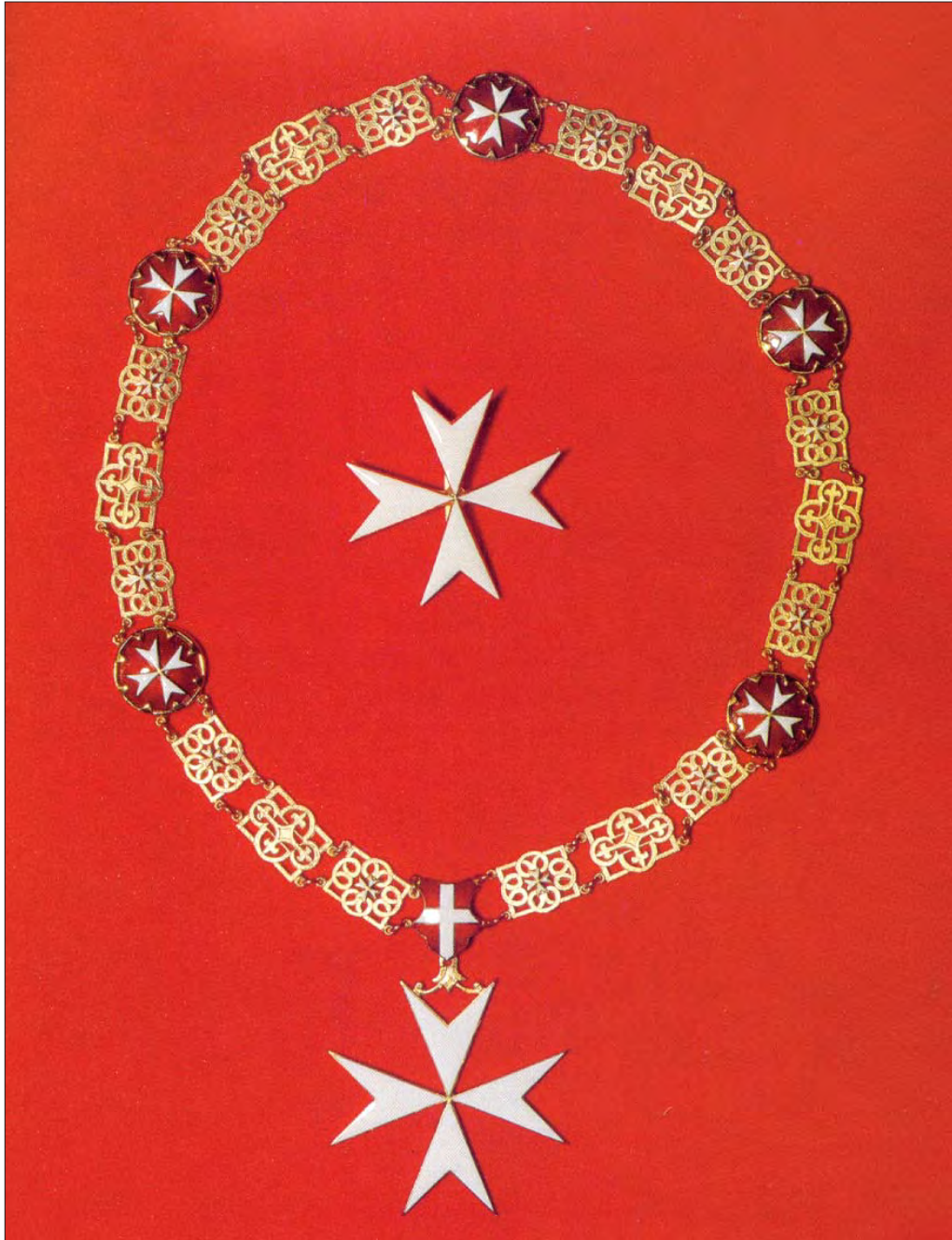


# *Il Mondo del Cavaliere*

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

## ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

La quota associativa fissata per il 2004, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere*, e dei 2 notiziari semestrali AIOC è di Euro 26,00 (ventisei) che possono essere versati sul C/C postale n° 19936582 intestato:

**Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche**  
Casella Postale, numero 257  
40100 Bologna

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 28 giugno 2003 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2004 la somma di Euro 180,00 (centottanta) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, al numero: 051.271124 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico (non cellulare) e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

**TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI** - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendosi al di sopra delle parti, si attribuiscono titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

**OPINIONI DEGLI ARTICOLI** - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE. In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente. Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

### Il Mondo del Cavaliere

*Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi* è l'organo ufficiale della *Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi*, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'*Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC*.

**Direttore Responsabile:** Pier Felice degli Uberti  
**Segretario di Redazione:** Maria Loredana Pinotti

Quota d'iscrizione in qualità di Socio dell'A.I.O.C. 2004, comprensiva dei 4 numeri della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 Notiziari semestrali AIOC: Euro 26,00.

Solo Abbonamento 2003: Euro 31,00.

Numero singolo od arretrato: Euro 8,00.

## Sommario



### In 1° di copertina:

Insegne da Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta. Collare con al centro Croce uso placca.

### In 4° di copertina:

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

Le concessioni cavalleresche "in bianco". 3

*M. L. Pinotti*

L'Ordine al Merito Militare di San Giorgio. 4

*A. Lembo*

Gli Ordini "non nazionali" nell'Ordinamento Italiano. 11

*P. F. degli Uberti*

La Croce Pro Ecclesia et Pontifice e la Medaglia Benemerenti. 26

*L. G. de Anna*

Il seminario internazionale del Sovrano Militare Ordine di Malta. 27

Non solo in libreria... 31

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

*Il Mondo del Cavaliere*

*c/c AIOC*

Casella Postale, 257 - 40100 Bologna

Tel. 051.236717 Fax 051.271124 Cell. 388.0010099

<http://www.icoregister.org/> e-mail: [aioc@iol.it](mailto:aioc@iol.it)



## *Le concessioni cavalleresche “in bianco”*

Quando si parla di truffa in ambito cavalleresco si pensa alle concessioni di ordini falsi o di diplomi falsi relativi ad ordini veri, ma non è questo l'unico caso perché esiste in merito un altro cattivo esempio comportamentale indicativo di una scorrettezza acritica e di una mancanza di serietà che giungono oggettivamente a rasentare la truffa: la vendita di diplomi “in bianco”.

Chi si occupa di questa materia sa bene che esiste un florido mercato di diplomi di ordini cavallereschi e onorificenze falsificati e venduti (secondo un tariffario legato alle pretese del venditore) a coloro che vogliono in qualche modo “migliorare” il proprio curriculum vitae se non addirittura inventare un autorevole passato alla loro famiglia.

È dunque necessario fare un distinguo. Esistono: 1) diplomi completamente falsificati; 2) diplomi autentici ma concessi in bianco senza il nome dell'insignito (e spesso con date retroattive).

Riferendosi al primo caso uno degli esempi più conosciuti era il mercato che venne fatto dell'Ordine della Corona d'Italia a partire dagli anni '50, che durò ancora fino alla fine degli anni '80 quando alcuni “figuri” offrivano a modica somma una concessione dell'Ordine che sarebbe avvenuta nei giorni precedenti il referendum istituzionale.

In alcuni casi era venduto addirittura il diploma falsificato (e si possono annoverare vari tipi di falsificazione, dai più grossolani a quelli tecnicamente quasi perfetti), in altri casi veniva invece venduta la semplice lettera di nomina (che precedeva il diploma) intestata alla persona che avrebbe ottenuto la concessione, debitamente firmata (dal Ministro della Real Casa o da altra autorità) e con il consueto sigillo, tutto proprio come avveniva per le autentiche lettere inviate per comunicare la concessione di “motu proprio”. In questo caso, però, non veniva fornito il diploma, né tanto meno la pubblicazione sulla *Gazzetta del Regno d'Italia* dell'epoca (a questo proposito mi sono sempre chiesto perché non falsificassero anche la Gazzetta del Regno stampando un elenco artefatto degli insigniti, visto che già esistono edizioni falsificate proprio per “accreditare” il riconoscimento di ordini privati).

Gli acquirenti - ed io ne conosco una decina (non veri esperti di onorificenze) - non sapevano che la concessione si poteva ritenere valida solo se pubblicata sulla Gazzetta e quindi si trovano oggi giustamente in mano un documento privo di qualunque valore giuridico, ben consci ormai della sua inutilità, benché avessero un tempo creduto di ottenere, con la semplice lettera che notificava la concessione, il pieno diritto all'onorificenza per sé, per il genitore e in alcuni casi anche per il nonno!

A proposito dell'Ordine della Corona d'Italia concesso dall'esilio da S.M. Umberto II, si conoscono sicure falsificazioni di concessioni, anche se purtroppo la mancata pubblicazione degli elenchi non aiuta certo a smascherare questi millantatori. Ma il nostro Paese non è l'unico esempio di vendita di questo tipo di “concessioni”, ad esempio nel Regno di Spagna sino a poco tempo fa veniva proposto l'acquisto di un Ordine di merito dello Stato, non più conferito da tempo, ma del quale esistevano autentici diplomi in bianco, che potevano essere compilati all'occasione col nome del supposto “insignito”. E non solo: ci sono privati di Paesi africani che vendono qui in Europa diplomi in bianco di onorificenze dei loro Paesi, ben sapendo che è piuttosto difficile riuscire a determinare se la concessione sia vera o falsa.

L'ultimo scandalo di questi tempi è la supposta vendita di ordini della Santa Sede ad americani, che sarebbero solo brutte falsificazioni fatte da privati, ovviamente prive della necessaria pubblicazione sull'*Acta Apostolicae Sedis*. Altro discorso è quello riferibile agli “ordini dinastici”: sappiamo bene che ci sono Gran Maestri o Capi di Ordini che nutrono cieca fiducia nei loro cancellieri o segretari, firmando in bianco i diplomi che verranno poi compilati dai calligrafi e consegnati agli insigniti. E su questo comportamento non c'è nulla da eccepire se poi la cancelleria pubblica i nomi degli insigniti nei propri ruoli o vi dà pubblicità durante l'investitura o la consegna dei diplomi. Ma anche qui esistono esempi truffaldini, come il noto riciclaggio di diplomi in bianco rimasti nell'archivio di un autentico ordine dinastico già firmati dal Gran Maestro (che non effettuava più concessioni da anni), emessi con date retroattive ed offerti come ricompensa per benemerienze verso l'Ordine: cosa accaduta in Italia negli anni '80. Altro caso molto interessante è la vendita di diplomi in bianco da parte del segretario di un defunto Gran Maestro di un ordine dinastico (sebbene valido non riscontrabile ancora sul Registro Internazionale degli Ordini Cavallereschi) che reca addirittura la firma del Gran Maestro autenticata da un notaio. Purtroppo gli acquirenti di questi “onori” dimenticano che se manca la volontà del Gran Maestro di concedere quel grado a quella data persona la concessione è priva di qualunque valore morale. Ma certo chi ricorre a questi espedienti non conosce per nulla il giusto valore del codice cavalleresco ed accecato dalla vanità sottovaluta anche l'intelligenza e la capacità di giudizio degli altri.

## Non solo in Libreria...



### GRAN PRIORATO DI NAPOLI E SICILIA DEL SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA

#### *Studi Melitensi* X, 2002

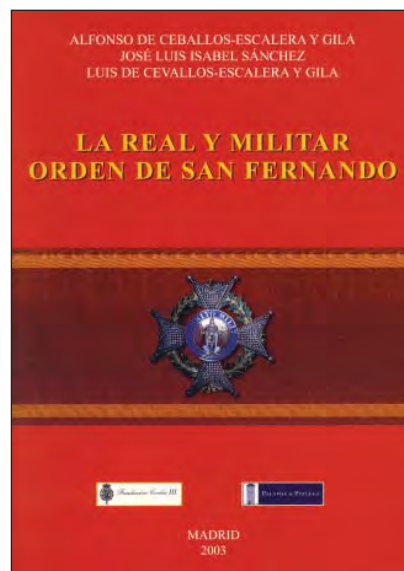
Questa pubblicazione periodica annuale (170x240 mm, pp. 172) edita dal Centro Studi Melitensi di Taranto e giunta ormai al suo X anno di vita, approfondisce esclusivamente tematiche melitensi e presenta in questo numero una serie di interessanti interventi: A. BELTIENS, *Comment l'Hôpital de Jérusalem, une institution religieuse et Hospitalière d'origine bourgeoise, a-t-il pu se transformer en un ordre militaire et accessoirement hospitalier?*; P. BUTERA, *Fra Francesco Lanfreducci cavaliere gerosolimitano*; A. ILARI, *I cavalieri gerosolimitani: il Dominato nell'isola di Rodi (1307-1522)*; G. SCARABELLI, *Retractatio: a proposito del volume La squadra dei vascelli dell'Ordine di Malta agli inizi del Settecento*; A. SPAGNOLETTI, *Per una introduzione alla storiografia sulla lingua d'Italia dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme in età moderna; Cronache; Attività del Centro Studi.*

CENTRO STUDI MELITENSI  
TARANTO - PALAZZO AMEGLIO

### ALFONSO DE CEBALLOS-ESCALERA Y GILA, JOSÉ LUIS ISABEL SÁNCHEZ Y LUIS DE CEVALLOS-ESCALERA Y GILA

#### *La Real y Militar Orden de San Fernando*

ISBN: 84-933019-1-4, formato di 170x240 mm di pp. 678. Il Reale e Militare Ordine di S. Fernando fu fondato nel 1811 dalla Reggenza di Spagna e Indie, su iniziativa della "Cortes de Cádiz", durante la prigionia di Don Fernando VII, come 1° premio generale al valore militare, ma anche come la prima decorazione di merito, non legata a ragioni di nobiltà o nascita in una Spagna uscita dall'invasione napoleonica. Durante i due secoli seguenti l'Ordine acquistò uno straordinario prestigio basato sul rispetto delle condizioni per ottenerlo, sempre attente al valore e al grado eroico. Per questo motivo esso occupa il 1° posto fra le distinzioni della Corona - o meglio dello Stato - con lo scopo di premiare la condotta e il servizio dei militari spagnoli più distinti, esaltando quei meriti di straordinario eroismo ottenuti nel campo dell'onore. La Croce Laureata dell'Ordine di S. Fernando è sino ad ora il supremo premio militare. La rigorosa ricerca scientifica realizzata dagli autori di questa pubblicazione basata su tutti i fondi documentali dell'Ordine offre un incomparabile studio della sua evoluzione storica e giuridica, pubblicando il 1° elenco di tutti i cavalieri e i corpi che l'hanno eroicamente ottenuto. L'opera è completata da un'ampia appendice documentale e da un corpo iconografico di quasi 500 illustrazioni.



MADRID 2003 - PALAFOX & PEZUELA - QUINTANA, 28 - 28008 MADRID



### CARLOS EVARISTO FUNDAÇÃO HISTÓRICO - CULTURAL OUREANA

#### *A Real Irmandade de São Miguel da Ala* *História e Estatutos*

Pubblicazione di formato 148x210 di pp. 128. Con la presentazione di S.A.R. Dom Duarte di Braganza nella qualità di Giudice della Real Fraternità di San Michele dell'Ala si presentano gli Statuti della Fraternità; segue una riassuntiva traccia storica delle vicende dell'Ordine dai tempi della fondazione alla ripresa durante la parentesi "Miguelista" e la rifondazione come Associazione negli anni '80; poi sono elencati i documenti necessari all'ammissione nella Fraternità e vengono trattate le orazioni dell'Angelo di Portogallo e della Pace di Fatima, le principali invocazioni ed orazioni di San Michele Arcangelo, la storia della devozione in Portogallo riferita a San Michele, varie curiosità sulla devozione (feste e tradizioni), la devozione ad alcuni Santi legati all'Arcangelo, la lista dei Pontefici che parlarono di San Michele. La pubblicazione, arricchita da illustrazioni, contiene un'appendice documentale e la bibliografia.

REGINA MUNDI PRESS - FÁTIMA 2002